





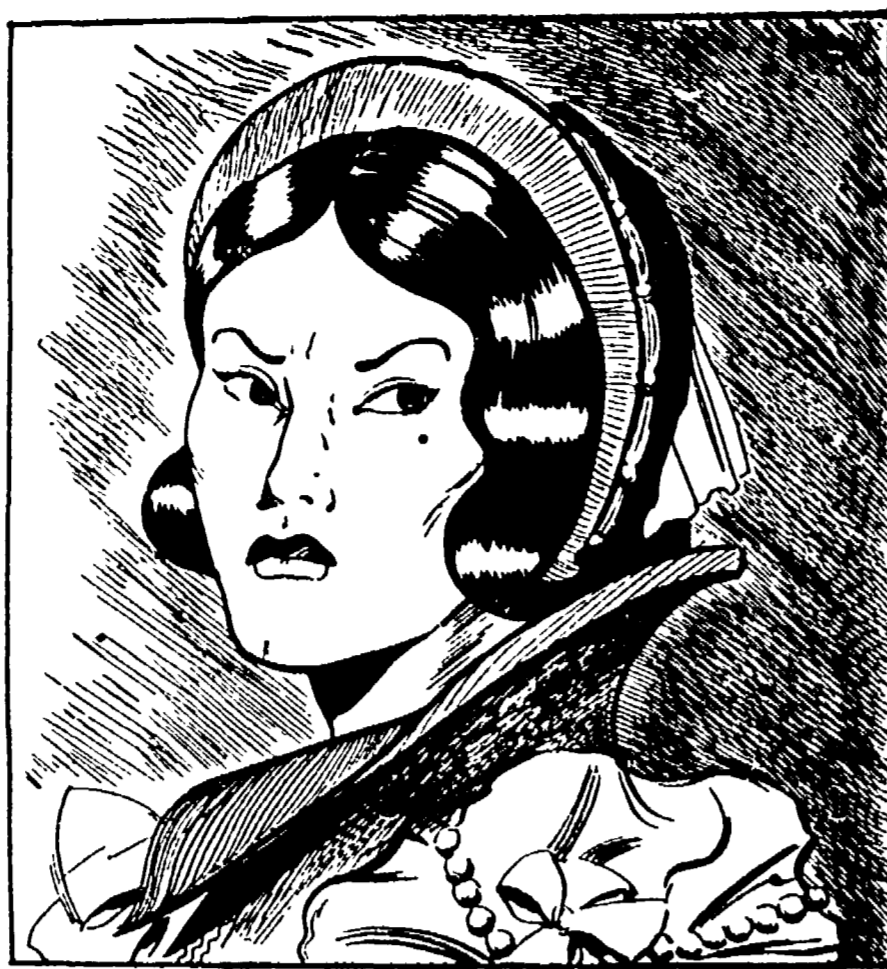
IL CASO SANTHIA'

Chi è libero?

di LUCIO LOMBARDO RADICE

Il licenziamento di Battista Santhia, direttore dei servizi sociali della F.I.A.T., recentemente decretato dall'ing. Valletta, è un episodio che riveste senza dubbio un'importanza politica d'eccezione...

dare quindi lavoro oppure astenersi dal farlo, di accumulare o di disperdere. La loro personalità può espandersi in tutte le direzioni, liberamente: possono comandare a folle intiere, chiudere fabbriche, ridurre orari...



Accanto alla dolce Violetta, al torbido cardinale, all'eroico cavaliere Pardaillan, ecco l'intrigante Fausta, un altro tra i principali personaggi che popolano il travolgente romanzo di Zevaco...

UNA INTERESSANTE PRIMA A PRAGA

La vita di un grande pittore sugli schermi cecoslovacchi

Biografia di Mikolas Ales, il più nazionale degli artisti boemi - Una serie di film storici - La vita di Julius Fuery sarà realizzata in un'opera cinematografica



Mikolas Ales, impersonato nel film da Karel Heger

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PRAGA, gennaio. Mikolas Ales, che visse nel secolo scorso e può, senza dubbio, essere definito il più nazionale dei pittori cecoslovacchi...

ma le sofferenze dei lavoratori cecoslovacchi. Alla tematica progressista della sua opera, Ales aggiunge uno stile nuovo. Per questa ragione le opere di Ales, sebbene molto supportate...

Ma proprio questa opera, che avrebbe dovuto, dopo tante lotte, fare affermare la forza per sempre distrutta dal grande incendio che ha incenerito, in una notte, il Teatro Nazionale di Praga...

BREVE VIAGGIO NELLA CAPITALE DELL'ISOLA

Garibaldi ideò per primo un piano regolatore di Palermo

Il Capo dei mille voleva rinnovare profondamente la città Demagogia fascista e bombe americane - La lotta di oggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE PALERMO, gennaio. - A pochi passi da Piazza Massimo, la piazza centrale di Palermo, su un grande spiazzo circondato da una palizzata di legno...

La lotta di questa costruzione è la storia della politica reazionaria delle classi che hanno fino ad oggi amministrato il Comune di Palermo, e ancora di più dell'incapacità di queste classi a realizzare qualsiasi progetto o ad affrontare seriamente un qualsiasi problema cittadino.

Le case che oggi vengono costruite hanno un fitto che oscilla intorno alle 30.000 lire. E' vero che si costruiscono anche case popolari, ma il fitto comunque non scende mai al di sotto delle 12.000 lire...

«I tre film sino ad ora realizzati - scrive lo sceneggiatore Jan Fox - testimoniano il nostro sforzo mirante non solamente a fissare la vita e la lotta di questi nostri eroi, ma, innanzitutto, a caratterizzare la società dell'epoca nella sua complessa evoluzione...

«D'altra parte i palermitani si rendono conto che per avere una casa bisogna pagare un fitto, e molti di loro, per la maggior parte disoccupati, non hanno la possibilità di pagare neanche cento lire. Ecco quindi che alla lotta per la casa si lega la lotta per il lavoro...

«Una lotta quindi questa che unisce tutte le categorie: dagli ingegneri e dagli architetti, che in una recente assemblea dell'Ordine hanno posto chiaramente il problema della ricostruzione della città, ai commercianti, agli artigiani, agli impiegati.

«L'incendio del teatro ha avuto, in quell'epoca, il significato di una tragedia che ha commosso tutto il Paese, non soltanto per la perdita della costruzione in se, quanto per ciò che essa storicamente rappresentava per il popolo...

«La reazione popolare ridà fiducia ad Ales e la forza per sopportare la miseria nella quale è costretto con la sua famiglia, sino al giorno in cui la borghesia riconosce i suoi grandi meriti, dopo che il popolo lo ha apprezzato e salutato come il suo pittore.

«E' un buon film biografico. Naturalmente ben lontano dall'«Alessandro Nevski» di Eisenstein e dal «Cappone» dei fratelli Vassiliev, anche per la lentezza stessa del racconto. Apprezzabile è lo sforzo compiuto per uscire dall'aneddotica, che caratterizza i film borghesi di questo tipo...



Gina Lollobrigida e Vittorio Duse in una drammatica scena di «Achtung, banditi!». Il film di Carlo Lizzani, che, dopo il caloroso successo ottenuto in molte città d'Italia, viene oggi presentato in prima visione a Roma

OGGI A ROMA IL FILM DI CARLO LIZZANI

In «Achtung, banditi!», torna la Resistenza

Mesi di lavoro sulle montagne della Liguria - Una storia epica - Attori e partigiani

Di Achtung, banditi! a cominciare a parlare un anno fa. Allora il regista Carlo Lizzani aveva fermato da poco una serie di documenti a cortometraggio che restano tra i più importanti del cinema italiano del dopoguerra...

«E' stato, questo trascorso, un anno di duro lavoro per Lizzani e la sua «troupe». Perciò Achtung, banditi! ha costituito una esperienza importante non soltanto sul piano della ripresa tecnica e su quello della difficile trattazione di un tema complesso, ma anche per ciò che riguarda la stessa organizzazione della produzione. Il film infatti è stato il primo importante esperimento di una produzione particolare, una produzione a tipo cooperativistico. Si iniziò con una vera e propria campagna di sollecitazioni e di adesioni, tra i lavoratori ed il pubblico genovese.

«Eppure dire di Achtung, banditi! è un film sulla Resistenza è molto ed è poco ad un tempo. E' molto, perché la Resistenza è un grande grande valido della storia d'Italia. E' poco, perché fare un film sulla Resistenza, oggi, vuol dire porsi un problema particolare, che non si erano posti i cineasti italiani che realizzarono film su analoghi argomenti subito dopo la Liberazione. Parlare oggi della Resistenza non può significare più o meno una rievocazione di un tempo, ma affrontare il tema, ma assai più vasto della difesa dei valori della Resistenza, della continuità della lotta antifascista. Tutto ciò vuol dire porsi realisticamente il problema del film «storico», e dei rapporti del film «storico» con quella attuale, e con l'avvenire del nostro Paese.

IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI ANNARELLA

Oggi parlerà il P.M.

Debole arringa del patrono di Marta Focchi, che chiede attenuanti per l'Egidi

L'udienza n. 107 del processo Egidi, cominciata verso le 10 circa, è terminata poco dopo le 11. Ha parlato l'avv. Guariglia, patrono di Marta Focchi, la madre di Annarella. L'avv. Guariglia è un avvocato di professione, che ha lavorato per anni al ministero di Giustizia...

«Non è vero che Marta Focchi fu affetta dalle tante malattie di cui hanno scritto i giornali: ella soffriva soltanto di mal di cuore». Anche l'avv. Guariglia ha concluso la sua arringa chiedendo che la Corte conceda le attenuanti ad Egidi. Il giovane perinista ha quindi creduto bene diffondere: su una possibile sanzione di Annarella: penso argomento sul quale si era già soffermato il Buccioni.

IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI ANNARELLA

Oggi parlerà il P.M.

Debole arringa del patrono di Marta Focchi, che chiede attenuanti per l'Egidi

L'udienza n. 107 del processo Egidi, cominciata verso le 10 circa, è terminata poco dopo le 11. Ha parlato l'avv. Guariglia, patrono di Marta Focchi, la madre di Annarella. L'avv. Guariglia è un avvocato di professione, che ha lavorato per anni al ministero di Giustizia...

«Non è vero che Marta Focchi fu affetta dalle tante malattie di cui hanno scritto i giornali: ella soffriva soltanto di mal di cuore». Anche l'avv. Guariglia ha concluso la sua arringa chiedendo che la Corte conceda le attenuanti ad Egidi. Il giovane perinista ha quindi creduto bene diffondere: su una possibile sanzione di Annarella: penso argomento sul quale si era già soffermato il Buccioni.

IL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI ANNARELLA

Oggi parlerà il P.M.

Debole arringa del patrono di Marta Focchi, che chiede attenuanti per l'Egidi

L'udienza n. 107 del processo Egidi, cominciata verso le 10 circa, è terminata poco dopo le 11. Ha parlato l'avv. Guariglia, patrono di Marta Focchi, la madre di Annarella. L'avv. Guariglia è un avvocato di professione, che ha lavorato per anni al ministero di Giustizia...

«Non è vero che Marta Focchi fu affetta dalle tante malattie di cui hanno scritto i giornali: ella soffriva soltanto di mal di cuore». Anche l'avv. Guariglia ha concluso la sua arringa chiedendo che la Corte conceda le attenuanti ad Egidi. Il giovane perinista ha quindi creduto bene diffondere: su una possibile sanzione di Annarella: penso argomento sul quale si era già soffermato il Buccioni.

Le prime a Roma

CINEMA Il suo tipo di donna

Il tipo di donna di Robert Mitchum è affascinante, ma non c'è bisogno di arrivare alla fine del film per rendersene conto. Ciononostante il film riesce a tenere sospeso lo spettatore, almeno per il fatto che accadde cose per la massima parte incomprensibili e misteriose: un gangster australiano che non può entrare negli Stati Uniti, dirige una ganga per mezzo della radio. Per i catturati l'ha studiata bella: dà ordine a certi suoi amici di portare Robert Mitchum in Messico e di farlo gazzavare. C'è il reso piacevole della presenza nel quadro di una donna del tipo di donna. Ma le cose si complicano quando si scopre un pasticcio secondo cui il muscoloso Robert deve morire per prestare la sua faccia ad una operazione di plastica che cambierebbe il volto del gangster. Senonché interviene un attore cinematografico che parla come i personaggi di Shakespeare e che straripa di parole a colpi di carabina. A questo punto non si capisce più se questo è un film comico o un dramma a forti tinte. Comunque finisce qui.

Crociera d'amore

Il tutto si svolge su un transatlantico lucido, le donne sono in abito da sera, i marinai vestiti di bianco coi risvolti lucidi. Poi c'è l'orchestra pseudo messicana di Xavier Cugat, George Brent invecchiato e ingratsato, Jane Powell, una ragazza americana ed altre sciochezze del genere. Tirate le somme voi.

Lo squallido tonante

E' uno di quei film di guerra che fanno pensare alle parodie di Walter Chiari. Un John Wayne meno truce e vittorioso del solito, una Patricia Neal più affannata e vestita dell'uso; per il resto è facile immaginare il catalogo dei vari ingredienti: immersioni, emozioni, silenziosi corazzati giapponesi che affondano come buchele di ferro, portatieri, aeroplani, radar, periscopio, volti sudati; unica nota nuova, alcuni monache e ragazze salvano nelle Nazioni Unite, un film che si raccomandano per la sincerità e il realismo della loro fattura, ma oggi sono decaduti a romanzetti eroico-sentimentali di guerra, una delle glorie passate e future (e forse tutto future) della marina, dell'aeroneutica americana. Il che è, oltretutto, notissimo.

TEATRO

Aida Con tutto il carico delle sue seduzioni sceniche «Aida» è ritornata lersera sulle scene dell'Opera. Come sempre la coreografia ha puntato sui lati di spettacolo di un'opera di Cortesi, questi staturati ed altri lussuosi dramma vari hanno incombuto il omaggio della figlia di Annasero, cedendo qua e là alle tentazioni di una rappresentazione estremamente curata di luci, danze e costumi, vicini come giusto alle riviste a technicolor. Costa questa evidente soprattutto nelle coreografie di Romanello e in qualche scena di Benoit. Gli interpreti di questa edizione - musicalmente preparata più del solito - hanno ricordato tutti da Giulietta Simonato a Gino Bechi, eccoli, assai efficaci anche scienziamente, a Giulio Lauri, Giacomo Lauri Volpi, a Antonietta Stella, che da poco si cimenta in parti importanti e difficili come quella di Aida. La mano precisa e sapiente di Franco Caracciolo ha guidato cantanti, cori e orchestra riuscendo ad infondere uno slancio e una tensione che si ripercuote sulle Applausi alla fine d'ogni atto ed anche a scena aperta.

«Società»

Ecco il sommario del n. 4 a VII (dicembre 1951): Vezio Crisafulli: Stato e società nel pensiero di Gramsci; Gaetano Tromatore: Il partito di sinistra; Benito Trentin: Dal piano Stranas al piano Schuman; Paolo Basevi: Le prime tre lettere di Gramsci; Enrico Berlinguer e discussioni; Gastone Manacorda: La storia e la pace; Luciano Ventura: La Chiesa e la pace; Maria Grazia Caracciolo: Studi francesi di storia del movimento operaio; Pasquale D'Abbraccio: La riforma della scuola; Recensioni.

OGGI A ROMA IL FILM DI CARLO LIZZANI

In «Achtung, banditi!», torna la Resistenza

Mesi di lavoro sulle montagne della Liguria - Una storia epica - Attori e partigiani

«E' stato, questo trascorso, un anno di duro lavoro per Lizzani e la sua «troupe». Perciò Achtung, banditi! ha costituito una esperienza importante non soltanto sul piano della ripresa tecnica e su quello della difficile trattazione di un tema complesso, ma anche per ciò che riguarda la stessa organizzazione della produzione. Il film infatti è stato il primo importante esperimento di una produzione particolare, una produzione a tipo cooperativistico. Si iniziò con una vera e propria campagna di sollecitazioni e di adesioni, tra i lavoratori ed il pubblico genovese.



Partigiani all'estero

In una memorabile celebrazione del 4° anniversario...

La situazione di Cefalonia fu quella di tutte le Forze Armate dislocate...

Nel mentre Cefalonia soccombeva alle preponderanti forze aeree...

In Grecia, in Albania, in Jugoslavia, in Francia...

Forze di occupazione si trasformavano in forze di liberazione...

Quando le orde naziste iniziarono la lenta e sanguinosa ritirata...

A Siena si terrà il 12-13 gennaio il II Congresso dei partigiani...

La situazione di Cefalonia fu quella di tutte le Forze Armate dislocate...

DALL'ESTERO E DALL'INTERNO

MENTRE LA CRISI ATLANTICA SCUOTE LA FRANCIA E IL BELGIO

De Gasperi intende sottrarsi a un dibattito sul riarmo europeo

La Commissione senatoriale degli esteri rinvia l'approvazione del Piano Schuman...

La Commissione senatoriale per gli affari esteri ha discusso ieri per due ore...

Come è noto, contrasti e incertezze non mancano nella stessa maggioranza...

Com'è chiaro, la crisi francese e belga continua ad allarmare in modo assai vivo...

SI AGGRAVA LA CRISI DELL'INDUSTRIA TORINESE

85.000 operai di Torino lavorano a orario ridotto!

Dalla FIAT alla Michelin - Migliaia di nuovi disoccupati

TORINO, 10. - Il malcontento che si è diffuso tra i lavoratori della Michelin...

LA VICENDA DI UN PREGIUDICATO A MILANO

Si costituisce alla polizia per rendere la madre al figlio

MILANO, 10. - Protagonista di una delle vicende più famigliari, conclusasi nella nostra Questura...

Il Senato aprirà i suoi lavori con la legge costituzionale di adattamento civile...

Non sarà del resto facile, al governo, eludere il dibattito di politica estera...

Ben si spiega che il governo, nel momento in cui incontra crescenti difficoltà...

Vittorioso sciopero degli edili di Galatina

GALATINA, 10. - Dopo 5 giorni di sciopero gli edili di Galatina hanno ottenuto una grande vittoria...

Convegno della SILAF a Firenze contro il superfruttamento

Nei giorni 12 e 13 corrente, si riuniranno in Convegno Nazionale a Firenze, i lavoratori dipendenti dalle Imprese Appaltanti Servizi per conto delle Ferrovie dello Stato.

La legge elettorale trasmessa al Parlamento di Bonn

BERLINO, 10. - L'agenzia «ADN» informa che Johannes Dieckmann, presidente della Camera del Popolo...

1.500.000 C O P I E

per il 20 gennaio

Gli Amici dell'Unità di Cagliari si sono impegnati a diffondere 9.000 copie in onore del XXXI anniversario della fondazione del P. C. I.

DRAMMATICI CONFRONTI AL PROCESSO PER I FATTI DI SAN SEVERO

Un poliziotto appese uno degli imputati ad un uncino nella camera di tortura

Inaudite sevizie denunciate in aula da numerosi imputati - La ignobile montatura poliziesca fu ordita con l'aiuto di una prostituta - Gravi rivelazioni sulle foto eseguite in carcere

Lucera, 10. - Quell'ormai celebre fatto scorse mattutino, che sembra aver la funzione di un rito propiziatorio...

Ferma denuncia

Presidente: Con un coltello? Pangrazio: Con un coltello di cucina. Come (palido): Non è vero!

Le foto in carcere

La foto in carcere. Il mistero ancora non è stato svelato su questa seduta, e in particolare sulle disposizioni degli agenti Morgante e Bisceglie...

VIVO FERMENTO PER I VANDALISMI DELLA S. M. E.

Ci vorranno 7 anni per ricostituire il patrimonio ittico in Val di Sangro

CASTEL DI SANGRO, 10. - Il caso causato dalla chiusura impropria del lago di Sangro, ha provocato un vivo fermento...

NUOVE MANIFESTAZIONI DEL DISCREDITO DELLA D. C.

La CISL in allarme per il discorso di Gonella

Rubinnacci smentito dal suo stesso ministero - Il direttivo della CGIL esaminerà il 23 prossimo l'andamento della lotta salariale

L'annuncio dato dall'on. Gonella a Torino, circa i propositi del partito democristiano di intraprendere un'offensiva in grande stile...

La Corte: Ed eravate solo col fotografo? Bisceglie: Sì, sì. Dalle gabbie scoppia un urlo unanime: mezzogiorno, era con lui!

La singolare vicenda di una grossa fortuna

PERUGIA, 10. - Dopo quanto pubblicato nei giorni scorsi sulle disperate condizioni di salute del sacerdote ottantunenne don Bellachioni...

La foto in carcere

La foto in carcere. Il mistero ancora non è stato svelato su questa seduta, e in particolare sulle disposizioni degli agenti Morgante e Bisceglie...

VIVO FERMENTO PER I VANDALISMI DELLA S. M. E.

CASTEL DI SANGRO, 10. - Il caso causato dalla chiusura impropria del lago di Sangro, ha provocato un vivo fermento...

Rinnvia una causa per maranz degli interessati

MILANO, 10. - Neppure oggi i magistrati hanno potuto pronunciarsi su una vicenda giudiziaria che a causa della irreperibilità dell'imputato...

La legge elettorale trasmessa al Parlamento di Bonn

BERLINO, 10. - L'agenzia «ADN» informa che Johannes Dieckmann, presidente della Camera del Popolo...

La stessa segreteria della Confederazione democristiana. Il convegno di Torino ha messo in rilievo l'intervento...

La Corte: Ed eravate solo col fotografo? Bisceglie: Sì, sì. Dalle gabbie scoppia un urlo unanime: mezzogiorno, era con lui!

La singolare vicenda di una grossa fortuna

PERUGIA, 10. - Dopo quanto pubblicato nei giorni scorsi sulle disperate condizioni di salute del sacerdote ottantunenne don Bellachioni...

La foto in carcere

La foto in carcere. Il mistero ancora non è stato svelato su questa seduta, e in particolare sulle disposizioni degli agenti Morgante e Bisceglie...

VIVO FERMENTO PER I VANDALISMI DELLA S. M. E.

CASTEL DI SANGRO, 10. - Il caso causato dalla chiusura impropria del lago di Sangro, ha provocato un vivo fermento...

Rinnvia una causa per maranz degli interessati

MILANO, 10. - Neppure oggi i magistrati hanno potuto pronunciarsi su una vicenda giudiziaria che a causa della irreperibilità dell'imputato...

La legge elettorale trasmessa al Parlamento di Bonn

BERLINO, 10. - L'agenzia «ADN» informa che Johannes Dieckmann, presidente della Camera del Popolo...

La stessa segreteria della Confederazione democristiana. Il convegno di Torino ha messo in rilievo l'intervento...

La Corte: Ed eravate solo col fotografo? Bisceglie: Sì, sì. Dalle gabbie scoppia un urlo unanime: mezzogiorno, era con lui!

La singolare vicenda di una grossa fortuna

PERUGIA, 10. - Dopo quanto pubblicato nei giorni scorsi sulle disperate condizioni di salute del sacerdote ottantunenne don Bellachioni...

La foto in carcere

La foto in carcere. Il mistero ancora non è stato svelato su questa seduta, e in particolare sulle disposizioni degli agenti Morgante e Bisceglie...

VIVO FERMENTO PER I VANDALISMI DELLA S. M. E.

CASTEL DI SANGRO, 10. - Il caso causato dalla chiusura impropria del lago di Sangro, ha provocato un vivo fermento...

Rinnvia una causa per maranz degli interessati

MILANO, 10. - Neppure oggi i magistrati hanno potuto pronunciarsi su una vicenda giudiziaria che a causa della irreperibilità dell'imputato...

La legge elettorale trasmessa al Parlamento di Bonn

BERLINO, 10. - L'agenzia «ADN» informa che Johannes Dieckmann, presidente della Camera del Popolo...

LETTERA APERTA AL MINISTRO DEL LAVORO

GLI INFORTUNI SUL LAVORO SONO DELITTI DEL CAPITALISMO

Onorevole Rubincani, se non sbaglio, voi siete un napoletano e siete anche ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale...

Dato il gran da fare che certamente avrete avuto per preparare la legge antibandiera...

A questo sistema, i lavoratori napoletani diamo basta. Forse, per il passato, non abbiamo prestato la necessaria attenzione a questi problemi...

Da parte vostra, on. Rubincani, cosa avete intenzione di fare? Vuole un'inchiesta? Per l'Alva, ad esempio, perché non affidate la causa nelle mani del Procuratore della Repubblica?

Aspettiamo i fatti; aspettiamo i fatti i lavoratori napoletani. Perché, signor ministro, se non fate niente, nessuno convincerà i lavoratori e i cittadini di Napoli che esiste una differenza, sia pur minima, tra voi e quegli sciacalli sfruttatori che sono i capitalisti.

28 settembre: Giuseppe Milano, da Bacioli, muore per scarica elettrica. 26 ottobre: Pasquale Esposito, da Bagnoli, per la rottura di una impalcatura precipita da una scala...

29 novembre: Gaetano Chianese, da Melito, rimane colpito da un cavo di acciaio ed è ricoverato in gravi condizioni al Pellegrini. 20 dicembre: Vincenzo Tartaglia e Pasquale Raffaele vengono ridotti in gravi condizioni per la caduta di una benna da una gru.

21 dicembre: L'operaio Schiano affoga miseramente in una vasca piena di melma a causa della mancanza delle più elementari misure di protezione. 21 luglio: il muratore Ennio Oliviero cade dall'altezza di 12 metri da un andito in via S. Rocco e rimane cadavere.

23 luglio: il muratore Luigi Illiano per il crollo di una impalcatura, tarlata nel carcere di Procida, cade da grande altezza rimanendo cadavere. 20 luglio: il manovale delle FF. SS. Guarino De Prospero rimane schiacciato tra due vagoni ferroviari...

7 settembre: il saldatore elettrico Luigi Donnarumina mentre lavorava a Castellammare sulla nave «Sidney» di proprietà dell'armatore Lauro, muore nel corso di un incendio.

(Altri due infortuni si sono verificati sulla stessa nave; due lavoratori sono rimasti colpiti da esplosione di vernice. Questi incidenti non sono dovuti al fatto che l'armatore Lauro esercitava continue pressioni per l'acceleramento del lavoro.)

11 settembre: il lavoratore Nunzio Cozzolino muore travolto da una frana in un cantiere edile a Boscoretre. 19 settembre: 8 lavoratori delle Vetterie Puthò rimangono gravemente uccisioni per l'olio bollente fuoriuscito da una conduttura in cattive condizioni.

22 settembre: l'operaio dell'ATAN Luca Ciccardi rimane fulminato in via Roma da una scarica elettrica mentre riparava i fili. 19 ottobre: il capo muratore Carlo Troiano rimane ucciso per un crollo in un cantiere al Ponte di Tappia.

21 novembre: in un cantiere edile a Boscoretre, il saldatore Michele D'Alria rimane travolto da una frana per il crollo delle impalcature insufficienti e rimane ucciso. 12 dicembre: a Quarto di Marano gli assistenti edili Francesco Crociani e Silvio Bianchi rimangono uccisi per il crollo di una galleria delle Circumvallezze del casello di Ischia. Causa del crollo è stata la mancanza di un pezzo di materiale delle impalcature.

E posso assicurarvi che questo elenco è lungi dall'essere completo. Sapete queste cose, signor Ministro? Ve ne avevano informati? Non pensate di trovarvi, per quanto riguarda la vostra coscienza di fronte a grossi peccati, per confessare i quali doveste far ricorso ai grandi prelati, vostri amici?

Il fatto è che, come dicevamo, voi siete un ministro e quindi siete direttamente in causa: e se agite di conseguenza ci sarà certamente chi vi chiamerà al rendiconto.

Perché, signor ministro, il tragico elenco di infortuni dei lavoratori napoletani non può, non deve continuare nell'anno che comincia. Anche per il fatto, on. Rubincani, che per il 99 per cento dei casi, non si tratta di infortuni. Si tratta invece del superfruttamento al quale i padroni sottopongono i lavoratori, senza scrupoli, senza limitazioni, con un cinismo ed una ferocia da neofriti per questi signori Operai. Il lavoratore è uno strumento per fare aumentare le loro ricchezze. Di qui nessuna prevenzione di lavoro, nessun accorgimento della tecnica moderna per rendere sicuro il bene più prezioso, la vita dell'uomo che la propria.

La vita di un lavoratore, per la propria famiglia, per se stesso, per la propria famiglia, per tutta la società. I capitalisti e i padroni vanno sempre dicendo di essere «preoccupati dal pensiero di dare il salario ed il pane» ai lavoratori. Questa sarebbe la loro preoccupazione dominante. Essi pensano, invece, solo ai loro

ULTIME L'Unità NOTIZIE

CIAMOROSA APOLOGIA DELLE TESI DELL'AGGRESSIONE

Il delegato americano all'O.N.U. esalta la "guerra preventiva,"

Bilancio di insuccessi della diplomazia USA sulle "misure collettive."

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 10. — La seduta odierna all'ONU, che avrebbe dovuto essere d'interesse piuttosto limitato, ha attirato l'attenzione generale per un discorso intervenuto dal delegato americano Maklos, che dinanzi alla Commissione giuridica, ha preso apertamente la difesa della guerra preventiva. Si sa che il delegato sovietico ha presentato alla stessa Commissione un progetto di definizione dell'aggressione, che parte dall'idea fondamentale di un'aggressione di cui si prepara a commettere, o si prepara a commettere, o si prepara a commettere, o si prepara a commettere...

GRAVE DENUNCIA DI RADIO PECHINO

Carte di Vladivostok su un B-26 abbattuto

I negoziati di tregua a Pan Mun Jon

TOKIO, 10. — L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che partitografiche carte topografiche delle città cinesi di Pechino, Mukden, Port Arthur e Chohu e della città di Vladivostok sono state scoperte a bordo di un B-26 americano abbattuto il 2 dicembre scorso dalla caccia sovietica nella Corea del nord. L'agenzia sottolinea che la presenza di queste carte prova come gli imperialisti americani abbiano tuttora l'intenzione di rimanere in Corea e di estendere la loro guerra.

Le trattative per l'armistizio non sono giunte neppure oggi ad una soluzione dei punti di disaccordo, tanto che gli stessi corrispondenti americani sono costretti, in contrasto con le tesi ufficiali espresse all'ONU della diplomazia statunitense, a registrare «la netta sensazione che soltanto un intervento delle alte sfere potrebbe rompere l'attuale punto morto». Proprio un intervento di questo genere, ossia il contributo di un'azione di Sicurezza potrebbe dare alla soluzione dei disaccordi, secondo le proposte sovietiche, è stato respinto dagli americani.

I punti su cui le delegazioni sono in contrasto sono di grande importanza, ma non tali che l'ONU non possa dare alla loro soluzione un contributo positivo: in realtà, tanto la richiesta americana che sia vietato ai coreani di costruire degli aeroporti, quanto il no «americano allo scambio totale dei prigionieri in possesso delle due parti, costituiscono pretese immisurabili ed è proprio perché gli imperialisti lo sanno che essi vogliono impedire la discussione di problemi simili in una tribuna al centro dell'attenzione internazionale.

A Pan Mun Jon, i coreo-cinesi hanno continuato ad opporsi fermamente alla prima di queste due richieste. In sede di sargonamento i prigionieri del delegato coreano ha rilevato che il rilascio ed il rimpatrio di tutti i prigionieri di guerra dopo la cessazione delle ostilità, non è un problema di scambio, come pure il diritto inviolabile di tutti i prigionieri. Ognuno di essi è stato catturato mentre prestava il servizio militare nelle file di uno dei due belligeranti ed il suo rimpatrio e rimpatrio dopo la firma dell'armistizio dovrebbe basarsi sul comando a cui apparteneva.

Il trucco del cosiddetto «rimpatrio elettivo», tendente a camuffare la delusione dei soldati coreani prigionieri ed a porli nelle mani dei nemici mortali dei popoli coreani e cinesi, non sarà tollerato dalla delegazione popolare.

Un «Dakota» precipita 123 passeggeri morti

LONDRA, 10. — Un aereo con 123 persone a bordo, un «Dakota» di linea «Dakota» in servizio tra Londra e Dublino è precipitato questa sera in una palude che Dooagheden e Non Geyran. (Gales) con 23 persone a bordo, le quali sono tutte trovate morte nell'incidente. Le operazioni di salvataggio sono state terminate a seguito del tentativo di una nave di pescare i relitti di neve e di ghiaccio.

Poco dopo le ore 20, alcuni astanti della regione del Lago di Geneva, nella Contea di Carnarvon, hanno dato l'allarme alla polizia con un grido di allarme visto un aereo precipitare in un campo di neve. Un ufficiale ed un soldato britannico che lasciava supporre che l'apparecchio fosse precipitato.

Squadre di soccorso vennero immediatamente organizzate con militari di un vicino distaccamento della RAF. Alcuni abitanti della zona hanno affermato di aver visto delle fiamme alzarsi sul luogo.

La violenta battaglia a Ismailia tra truppe Inglesi e partigiani egiziani

(Continuazione della 1ª Pagina) La situazione che rimaneva aperta ad ogni possibile sviluppo. Il quadro, tuttavia, è incompleto senza le notizie di eccezionale gravità, provenienti dalla zona del canale. Lo stesso comunicato del Ministero degli Interni, che di solito tende a minimizzare la portata degli incidenti, fornisce particolari assai inquietanti.

«Verso le ore otto di ieri», dice il comunicato «mentre un contingente britannico composto da ventisei autoveicoli preceduto da un'oblinda si dirigeva da Ismailia a Tel El Kebir, un altro contingente di truppe egiziane, proveniente da un altro punto, si scontrò con il contingente britannico. L'oblinda è stata colpita e due autoveicoli sono incendiati. Sopravvissuta frattanto, provenientemente, è stata colpita e due autoveicoli sono incendiati. Sopravvissuta frattanto, provenientemente, è stata colpita e due autoveicoli sono incendiati.

La sparatoria è continuata fino alle dodici, ora in cui rinforzi britannici costituiti da autoblinda e carri armati sono arrivati ed hanno aperto il fuoco contro gli abitanti dei villaggi di Ahmed Bayoumi, Kassab e Abu Chama. Altre forze inglesi attraversavano nel frattempo il canale ed iniziavano ricerche sulla riva meridionale arrestando venti civili egiziani. Un ufficiale ed un soldato britannico sono stati uccisi durante la sparatoria.

Fin qui il comunicato. Da esso si ricava, forse per la prima volta, che si è trattato non già di una battaglia ma di una vera e propria sparatoria nel corso della quale sono state impiegate forze considerevoli da una parte e dall'altra. Questa impressione viene confermata dai resoconti che i corrispondenti egiziani hanno inviato ai loro giornali.

Questi resoconti parlano di cento carri armati impiegati dagli inglesi, che, tra l'altro, si sarebbero battuti con i carri armati egiziani. Sulla base dell'esame dei comunicati e delle notizie giornalistiche, si può dire che il conflitto è destinato a trasformarsi in una zona di guerra aperta tra le forze dell'invasore e la popolazione. Il conflitto è destinato a trasformarsi in una zona di guerra aperta tra le forze dell'invasore e la popolazione. Il conflitto è destinato a trasformarsi in una zona di guerra aperta tra le forze dell'invasore e la popolazione.

DOPO DIECI GIORNI DI EPICA LOTTA

L'«Enterprise», è affondata Carlsen in salvo su una scialuppa

Drammatici radiomessaggi dalle navi-appoggio - L'ultimo saluto del capitano alla sua nave - Altri 47 naufraghi al largo delle coste americane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA, 10. — Ieri, alle ore diciassette il fante della «Flying Enterprise» che, a causa della spaventosa incisione della nave, aveva cominciato da tempo ad imbarcare acqua, è stato sommerso dai flutti: pochi secondi dopo solamente la prua della nave emersa ancora una volta dalle acque. Il capitano Kenneth Kurt Carlsen ed il nostromo del rimorchiatore «Turnoil» Kenneth Dancy che si era unito negli ultimi giorni al capitano coraggioso erano stati accolti a bordo del «Turnoil».

Nessun resoconto può dare la idea delle ultime drammatiche scene di questa impetuosa lotta contro gli elementi della sceletrica prosa dei telegrammi scambiati dal rimorchiatore appoggio e dalle altre unità di scorta. Ore 16:23: il rimorchiatore Turnoil al rimorchiatore Destructors: Dancy (il nostromo del Turnoil) e Carlsen si accingono a saltare dal Turnoil. State in guardia. Ore 16:24: il cacciatorpediniere americano Willard Keith alla stazione radio Lands End: Ora scorgiamo la scialuppa di salvataggio. Ancora il cacciatorpediniere Lands End: Ore 16:26 Carlsen e Dancy sono saltati dal fante. Ore 16:32: il Turnoil al Keith: L'abbiamo raccolti tutti e due dall'Enterprise. Il Keith al Turnoil. Congratulazioni. Ore 16:35: il Turnoil al Keith: Entrambi

stanno bene si trovano ora nella cabina del capitano e si stanno cambiando gli abiti. Ore 16:39: il Turnoil alla stazione di Lands End: Il Flying Enterprise galleggia ancora. Per quanto affonda la poppa. Ore 16:44: il Flying Enterprise est quasi sommerso ovunque galleggia il carico.

La fine della nave. Il Willard Keith alla stazione di Lands End: L'Enterprise est sommersa per il novanta per cento. Ore 17:07: il Turnoil alla stazione di Lands End: Durerà ancora solennemente abbandonare la nave. Ore 17:08: la poppa est rimorsa per un attimo. L'Enterprise est affondata.

Dopo dieci giorni di lotta si è conclusa in questo modo la drammatica avventura del Capitano Carlsen che non ha voluto fino all'ultimo istante abbandonare la sua nave. In un mare infuriato, sul quale galleggiavano i rottami della nave, la «Flying Enterprise» si è levata verso il cielo fino a raggiungere un'altezza di circa cinque metri, e si è quindi immersa in un punto del canale della Manica a quattro gradi e trentotto primi di latitudine nord e quattro gradi e ventidue primi di longitudine ovest.

I rimorchiatori che si trovavano intorno al punto in cui l'Enterprise è affondata, allorché i flutti hanno definitivamente sovrastato la nave, hanno tentato di spritzarla verso l'abito marino, hanno messo in azione le loro sirene per dare l'ultimo saluto all'imbarcazione di Carlsen.

A terra intanto, le operazioni di salvataggio sono state seguite con grande interesse dai direttori di Carlsen, accorsi dalla Danimarca in aereo nel porto di Falmouth e dalla moglie del capitano, signora Agnes Carlsen, che si è recata a Woodbridge, New Jersey negli Stati Uniti. Ad essa, nel periodo di maggiore pericolo il capitano Carlsen ha sempre rivolto il suo pensiero, esprimendo il suo preoccupato per la mancanza di notizie, ed indirizzandolo, da bordo del relitto dell'Enterprise, per mezzo del cacciato «Keith» un telegramma di saluto. Affettuosi a lei ed ai piccoli. Sto bene. Kurt.

Sulla via del ritorno. A complicare la vicenda della «Enterprise» è giunta infine quella che viene definita il mistero del carico. Presso gli uffici londinesi della compagnia di navigazione «Isbrantsen Line» ci si rifiuta infatti di fornire qualsiasi indicazione circa la natura e la consistenza del carico che si trovava a bordo della nave. Questo rifiuto può significare sia che gli stessi agenti non posseggono alcuna informazione in proposito, dato che la nave aveva effettuato il carico ad Amburgo, sia che essi pur conoscendo la natura del carico non vogliono renderla nota per ragioni ignote.

Altre notizie drammatiche pervengono frattanto da Seattle (Washington). Una tempesta di impressionanti proporzioni ha scosso il Pacifico, riducendo il mercantile «Penultima» in navigazione verso le coste dell'America a tale punto che l'equipaggio di quarantacinque uomini ha dovuto abbandonare la nave. Mancano per ora notizie sulla seconda parte dell'attacco: si sa per certo che sono stati predisposti aerei capaci di sfidare la tempesta per volare tempestivamente in soccorso dei naufraghi.

FRANCO CALAMANDREI

Dalla Corea all'Europa. Nelle condizioni limite a cui l'industria americana si sta ormai approssimando, sulla strada del riarmo, il governo britannico, con un milione e 500 mila tonnellate di acciaio richiesti da Churchill, si è impegnato a sostenere il piano Plevin e Schuman.

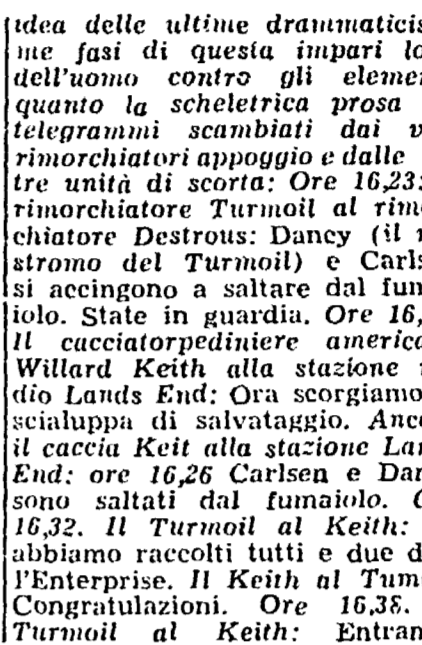
Forse l'aiuto in dollari che l'America è stata in grado di far passare al Premier conservatore non ha raggiunto la misura che quest'ultimo riteneva adeguata per una modifica del suo atteggiamento nei confronti dell'Europa. O forse la crisi di governo in Francia e del Belgio, proprio mentre le conversazioni anglo-americane erano in corso, hanno reso così fidele e incerte le prospettive della comunità europea, che Truman non ha ritenuto necessario insistere su di essa con Churchill, come un punto che valeva la pena di controversia.

La larga armonia di vedute, di cui il documento parla a proposito dell'Estremo Oriente, significa per il Times soltanto che la pressione del Congresso e l'approssimarsi delle elezioni presidenziali hanno reso più difficile la discussione, e l'assenza delle due parti è stata evidentemente disposta a mutare la propria politica verso la Cina e verso il Giappone.

L'avevano che il documento fa riferimento al problema comune, alla conferenza militare anglo-franco-americana convocata a Washington per domani, conferma che non è ancora cominciata la Corea e sul secondo fronte che l'America vorrebbe creare contro la Cina alle frontiere sud-occidentali di questo paese, è stata riproposta una ulteriore discussione che dovrà aver luogo sulla base della conferenza militare. A proposito della completa identità di vedute per il Medio Oriente, si teme non può fare a meno di commentare che i metodi per realizzare concordemente questi obiettivi restano da essere elaborati.

Sulla via del riarmo. Per quanto riguarda il dispendio britannico delle materie prime che il Parlamento americano ha votato, il comunicato dice abbastanza chiaro che l'industria britannica vorrebbe fornire alcune delle materie prime che il Parlamento americano ha votato, il comunicato dice abbastanza chiaro che l'industria britannica vorrebbe fornire alcune delle materie prime che il Parlamento americano ha votato.

La Commissione Economica Nazionale del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma, alessandro la sede del Comitato centrale per domani 12 gennaio alle ore 9.



Una delle ultime foto della «Enterprise» già condannata a morte

L'insuccesso di Churchill in America confermato dalla stampa britannica

I piani militari contro le frontiere sud-occidentali della Cina saranno discussi oggi in una conferenza anglo-franco-americana al Pentagono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. LONDRA, 10. — Un documento di cui il Times ha avuto notizia, e che è stato pubblicato, conferma che il governo britannico, con un milione e 500 mila tonnellate di acciaio richiesti da Churchill, si è impegnato a sostenere il piano Plevin e Schuman.

Forse l'aiuto in dollari che l'America è stata in grado di far passare al Premier conservatore non ha raggiunto la misura che quest'ultimo riteneva adeguata per una modifica del suo atteggiamento nei confronti dell'Europa. O forse la crisi di governo in Francia e del Belgio, proprio mentre le conversazioni anglo-americane erano in corso, hanno reso così fidele e incerte le prospettive della comunità europea, che Truman non ha ritenuto necessario insistere su di essa con Churchill, come un punto che valeva la pena di controversia.

La larga armonia di vedute, di cui il documento parla a proposito dell'Estremo Oriente, significa per il Times soltanto che la pressione del Congresso e l'approssimarsi delle elezioni presidenziali hanno reso più difficile la discussione, e l'assenza delle due parti è stata evidentemente disposta a mutare la propria politica verso la Cina e verso il Giappone.

L'avevano che il documento fa riferimento al problema comune, alla conferenza militare anglo-franco-americana convocata a Washington per domani, conferma che non è ancora cominciata la Corea e sul secondo fronte che l'America vorrebbe creare contro la Cina alle frontiere sud-occidentali di questo paese, è stata riproposta una ulteriore discussione che dovrà aver luogo sulla base della conferenza militare. A proposito della completa identità di vedute per il Medio Oriente, si teme non può fare a meno di commentare che i metodi per realizzare concordemente questi obiettivi restano da essere elaborati.

Sulla via del riarmo. Per quanto riguarda il dispendio britannico delle materie prime che il Parlamento americano ha votato, il comunicato dice abbastanza chiaro che l'industria britannica vorrebbe fornire alcune delle materie prime che il Parlamento americano ha votato.

La Commissione Economica Nazionale del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma, alessandro la sede del Comitato centrale per domani 12 gennaio alle ore 9.

CONSEGUENZE DELLA CORSA AL RIARMO

Ridotta negli S.U. la produzione di pace

WASHINGTON, 10. — Il governo degli Stati Uniti ha annunciato che sarà ridotto del 23 per cento la produzione di merci di consumo nel 1952. La produzione di merci di consumo nel 1952 è stata ridotta del 23 per cento, e la produzione di merci di consumo nel 1952 è stata ridotta del 23 per cento.

Parlando alla commissione senatoriale per le forze armate, il ministro americano per la Difesa Louis Boardman ha dichiarato oggi che, nell'anno finanziario 1952-53, il governo americano ha speso e spenderà complessivamente per carri armati, aerei, altre armi pesanti e costruzioni militari la somma di 25 miliardi di dollari.

Una fabbrica di radio americana sarà costruita a Napoli. NEW YORK, 10. — Il presidente della Radio Corporation of America, Frank Folsom, ha ieri annunciato che la RCA costruirà a Napoli una fabbrica specializzata per l'equipaggiamento elettronico. Egli ha precisato che lo stabilimento comincerà a funzionare entro un anno.

Pietro Ingrao. Direttore. «L'Unità» - Via Teulada 19 - Roma. Stabilimento Proprietario: I.F.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma.